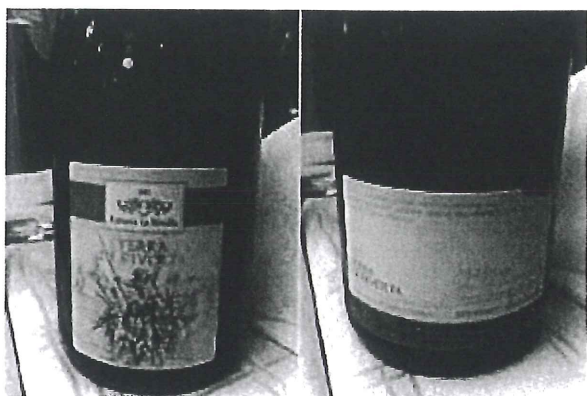


Dal Sannio “Terra di Rivolta” nella prestigiosa classifica di Gentleman

di Alessandro Tartaglione • 17 Gennaio 2011



C'è anche il Sannio nella top ten della prestigiosa classifica di **Gentleman**, magazine di **Milano-Finanza**, che ogni anno indica le migliori cento etichette italiane incrociando le valutazioni delle quattro guide italiane più autorevoli (**Gambero Rosso**, **Veronelli**, **Luca Maroni** ed **Espresso**), ponendone il risultato a confronto con i voti espressi dal più importante periodico americano del settore, **Wine Spectator**, e dal più ascoltato critico enologico degli Stati Uniti, **Robert Parker**. Il 23° posto di Terra di Rivolta – Aglianico del Taburno della **Cantina Fattoria La Rivolta**, tenendo da parte per un attimo le superdiscusse opinioni sull'importanza delle guide è una “notizia” che riempie senz'altro di orgoglio gli autori e tutta la comunità vinicola dell'area del Taburno.

La Superclassifica è sempre molto attesa dagli addetti ai lavori perché si rivolge a target “commercialmente” interessanti e perché capace di stabilire cosa può essere “cult” anche in tema enologico.

Sono stati diversi i riconoscimenti ottenuti nello scorso anno dalle guide anche da altre cantine della zona come quello per il Taburno Rosso Serrone 2008 – **Nifo Sarrapocchiello** che oltre ad essere stato inserito nella “Guida Vini d'Italia” 2011 de L'Espresso – è stato indicato anche nella selezione “ok, il vino è giusto”, sempre a cura di **Enzo Vizzari**, che sceglie etichette esemplari nel rapporto qualità-prezzo. Segnali d'incoraggiamento dunque ai viticoltori dell'area a confermare quanto già sostenuto da molti e cioè che questo caparbio vitigno sannita ha tantissime potenzialità inespresse.